

COMMOZIONE

La Croce Verde senza Giuseppe

Il sodalizio di Verbania piange il volontario Pinna morto a 43 anni. Toccanti i ricordi

Giuseppe Pinna, 43 anni, verbanese volontario della Croce Verde, è morto mercoledì scorso. Pinna, che ha lasciato il papà Salvatore e la sorella Orsola, nonostante fosse costretto a vivere su una sedia a rotelle ha sempre dato il proprio contributo con entusiasmo e il suo sorriso resterà nel cuore di molti. I ricordi commossi degli amici. **PAG. 2**



Commozione Pinna se n'è andato a 43 anni. Aveva prestato servizio a lungo nel sodalizio

La Croce Verde perde Giuseppe

L'associazione ha dato l'addio al volontario

VERBANIA - Questo 2020 si conclude portandosi con sé purtroppo un altro volontario, un'altra persona che nonostante le difficoltà e le problematiche fisiche si è sempre data da fare per gli altri. Il 26 dicembre nella chiesa di San Leonardo a Pallanza è stato celebrato il funerale di **Giuseppe Pinna**, 43 anni, verbanese volontario della Croce Verde, morto il 23. Pinna, che ha lasciato il papà Salvatore e la sorella Orsola, nonostante fosse costretto a vivere su una sedia a rotelle ha dato il suo contributo con entusiasmo e il suo sorriso resterà nel cuore di molti. «Caro Giuseppe, conoscevo la tua sofferenza ma speravamo tutti in una tua pronta ripresa perché sapevamo che non avresti mai smesso di lottare - lo ricordano gli amici della Croce Verde col presidente Luca Sfolzini -. Giuseppe Pinna, un guerriero da sempre, era presente in se-

de al pomeriggio dei giorni feriali; entrava in servizio con discrezione, sapeva entrare in sede in modo autonomo, sapeva come aprire le porte, sapeva chi era in turno, sapeva quando la squadra di pronto soccorso usciva in codice verde, giallo o rosso. Sentiva quando le ambulanze tornavano in sede. Ascoltava molto e parlava poco ma se qualcuno aveva la pazienza di ascoltarlo lui era capace di esprimere con parole lente e cadenzate tutto il suo mondo, le sue esperienze, l'amore dei suoi cari verso di lui e viceversa, le sue speranze e le sue sconfitte. Giuseppe era un tipo determinato, forte, sapeva bene gestire i suoi tempi personali ed era molto rigoroso soprattutto con se stesso. Da vent'anni a questa parte ha saputo donare a tutti quelli che ha conosciuto, ma soprattutto a tutti i volontari, la sua presenza e la sua amicizia discreta, senza alzare la voce, senza chiedere niente

in cambio, senza pretendere attenzioni, era uno di noi, un volontario speciale perché ci regalava il suo tempo e ha saputo creare legami di solidarietà che resteranno indelebili nel cuore di tutti. Grazie per tutto quello che sei stato, ti abbracciamo, sarai la nostra stella brillante». «Abbiamo accompagnato Giuseppe per il suo ultimo viaggio attraverso la presenza di tre nostri volontari in divisa e con il nostro vecchio gagliardetto della Croce Verde - conclude l'amica Maria Augusta Iovenitti -. Abbiamo sentito l'affetto dei suoi cari, del papà, di Orsola e di Nadia e di tanti loro amici che quasi si sono stretti a noi con tanta commozione perché proprio Giuseppe faceva parte di un'associazione di volontariato, ed era spesso in sede a contatto con la sofferenza e con gli eventi di soccorso che capitavano ogni giorno».

Patrizia Salari



**Giuseppe
Pinna
se n'è
andato
a 43 anni**